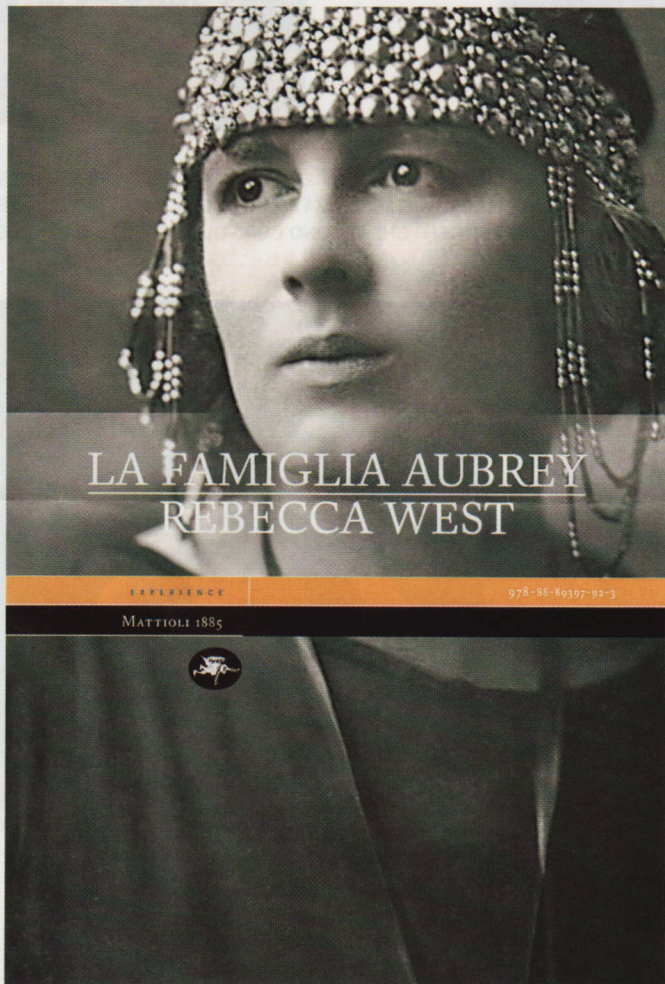




SPECIALE BIBLIOFILI «Quando ero piccolo da grande volevo diventare un libro», la citazione è di Amos Oz e apre una raccolta di pensieri-lampo sul piacere della lettura. Scrittori, filosofi, artisti sintetizzano in una manciata di parole il loro amore per la narrativa in *Preferisco leggere* (Tea). Un volume che accompagna ogni citazione con una foto-simbolo della brava Patrizia Traverso.



Nostalgie letterarie

IL ROMANZONE FATENDENZA. ECCONE UNO INTENSO, APPASSIONATO E LONG-LASTING

Tre volumi per un progetto narrativo imponente: oltre mille pagine che renderanno felice chi ama le trame che scorrono rapide, ma che non si esauriscono frettolosamente. *La famiglia Aubrey* (Mattioli 1885) è la saga del 900 vista attraverso le storie di donne combattive, come Rose, Mary, Cordelia e la misteriosa Rosamund. Passioni, intrighi, ma anche molta eleganza, sono i fili che legano le storie di questa famiglia letteraria alla loro scrittrice, Rebecca West, capace di intrecciare il romanticismo alla Jane Austen a uno spregiudicato anticonformismo. Che è poi la caratteristica dell'autrice. Femminista anzitempo, attrice, scrittrice, critico letterario, la West è una figura poco convenzionale, a cui vengono attribuiti molti scandali e tante storie d'amore (la più chiacchierata è quella con Chaplin). Virginia Woolf, sua amica, disse di lei: «È un incrocio tra una donna di servizio e una zingara, ma più tenace di un terrier». E questa trilogia sarà l'occasione per conoscere meglio, anche in Italia, caparbità e talento di una delle più capaci scrittrici inglesi. —FLORINDA FIAMMA

LA PROVA DEL NOVE

Una donna può dirsi felice se lui le scrive: «Ti porto sempre con me, nei paesaggi dell'anima, come sogno, illusione di perfezione, come sublime concetto d'amore»? Forse sì, ma il problema è che i due si conoscono solo attraverso email. Che succederà al loro primo incontro? Lo svela la trama ben costruita di *La settima onda* di Daniel Glattauer (Feltrinelli). —A.B.



CIN CIN, CARA

Qual era il cocktail bevuto da Lauren Bacall ne *Il grande sonno*? E quello di Marilyn in *A qualcuno piace caldo*? Nel cinema classico di Hollywood, tra flirt in bianco e nero e abiti da sera, abbondavano i drink. *Star Cocktails* (Baldini Castoldi Dalai) li ripercorre insieme ai film in cui venivano serviti. Un divertente dizionario da aperitivo scritto da Oliver Hamilton.